

## TESTIMONIANZE DEI DOCENTI

### 1. Esperienze interne alla scuola:

#### Raccolte di fondi:

Nell'anno scolastico 2001/2002 gli studenti volontari dell'Agnesi si sono impegnati nella raccolta di monete in adesione al Progetto "L'ultima buona azione della Lira" promossa dall'AIIRC in occasione dell'introduzione dell'Euro quale valuta unica dei Paesi aderenti all'UE.

Nei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002 i due studenti referenti per il volontariato di ciascuna classe dell'Istituto si sono impegnati in modo capillare nella raccolta delle monete presso i loro compagni di classe, docenti, amici e famigliari, raccogliendo una considerevole somma che, nel corso di una cerimonia presenziata dalla Principessa Borromeo, Presidente del Comitato dell'AIIRC della Lombardia, è stata devoluta alla lotta per la ricerca contro il cancro.

Con le stesse modalità nell'anno scolastico in corso, nei mesi di novembre e dicembre 2002, gli studenti volontari hanno voluto impegnarsi in una raccolta di fondi da inviare tramite la Caritas Ambrosiana, alle popolazioni del Molise, in particolare al paese di S.Giuliano, dove ventisei bambini e la loro insegnante hanno perso la vita nel crollo della scuola.

#### Progetto "Angeli senza Ali"

Questo Progetto è stato promosso e realizzato nell'anno in corso dalla Prof.ssa di Lettere Rosa Maria Lombardo in una classe seconda dell'indirizzo linguistico. Il percorso didattico prevede la lettura e l'analisi di una collana di racconti di narrativa creativa interculturale nell'ambito di un modulo di lettere sui temi della solidarietà e dell'attenzione all'altro.

La lettura in classe della fiaba di Abdellatif Laâbi "La bambina che parlava con il sole" ha richiamato i temi dell'infanzia violata e negata a tutte le latitudini. Nella realizzazione di questo progetto gli studenti hanno scoperto che una penna può essere un'arma potentissima per denunciare "l'inferno sulla terra" vissuto da tanti "piccoli angeli senza ali" e per catalizzare l'attenzione e la solidarietà di chi non si cura dei problemi che affliggono l'umanità.

L'obiettivo finale del progetto è stato quello di organizzare una raccolta di fondi da destinare all'UNICEF, realizzata il 20 dicembre 2002 con la vendita di torte e merende agli studenti della scuola.

#### Sostegno per studenti extracomunitari.

**(Testimonianza della Prof.ssa Maria Teresa Mascherpa, ex-docente di lettere dell'Agnesi, in pensione dal 1966).**

"Dall'anno della pensione mi è stato chiesto di fare un lavoro di sostegno per studenti extracomunitari. Ho aderito con piacere a questa iniziativa perché **credo nella necessità di integrazione di lingue e culture diverse** che si possono aiutare reciprocamente allargando i loro orizzonti. Ho quindi dato la mia disponibilità di due ore settimanali per aiutare studenti stranieri, prevalentemente delle classi del biennio, con difficoltà di carattere lessicale e grammaticale.

Il gruppo è formato per lo più da 6-8 persone di classi diverse che io riunisco secondo le esigenze di intervento articolate in base alle richieste personali dei ragazzi o dei loro insegnanti. Alcuni ragazzi, grazie alla loro tenacia e volontà, fanno progressi notevoli; a volte i "grandi", che ormai non frequentano più il mio corso, mi chiedono consigli quando hanno qualche particolare difficoltà. **In questo lavoro si stabilisce un contatto che dura nel tempo e dà soddisfazione.**"

#### Progetto: "10 minuti con....."

Nell'anno scolastico 2002/2003 la Prof. Pia Cardamone, responsabile del Progetto H, in collaborazione con i docenti di sostegno, gli educatori e gli assistenti, ha organizzato una significativa iniziativa volta a favorire **l'inserimento degli alunni disabili** dell'Istituto. Gli studenti sono stati invitati a trascorrere una o due volte la settimana i dieci minuti dell'intervallo con i compagni disabili, facendo loro compagnia ed aiutandoli a vivere il momento della ricreazione nello spirito e con le stesse modalità dei loro compagni.

A questa proposta hanno aderito subito con entusiasmo molti studenti; pertanto è stato possibile organizzare turni di presenza accanto agli studenti disabili per tutti i giorni della settimana. L'inizio e il termine del Progetto "10 Minuti con....." è stato festeggiato con una ricca merenda a base di torte e pasticcini e, soprattutto con tanta allegria per tutti.

**Questo tipo di esperienza ha aiutato molti adolescenti a comprendere che un tempo molto limitato, anche di soli 10 minuti, può essere impiegato in modo molto utile e che la disponibilità donata in modo gratuito può essere fonte di grande soddisfazione personale.**

E' inoltre importante rilevare come i giovani possono essere stimolati a cogliere il valore del volontariato anche attraverso **attività semplici e di breve durata** all'interno della scuola.

#### Il tutoraggio tra allievi come esperienza di volontariato: a.s. 2002/2003

**(Testimonianza della Prof.ssa Maria Cristina Gasparini, docente di inglese nell'indirizzo linguistico)**

“L’esperienza di tutoraggio tra allieve di una classe quarta e allieve di una classe prima è nata casualmente, come una soluzione provvisoria ed estemporanea ad un problema che non riuscivo a risolvere diversamente. Si trattava di fornire i primi rudimenti di Inglese ad alcune allieve di prima, inserite come principianti assolute in una classe con precedenti esperienze di studio in questa lingua.

Non potendo tenere personalmente un corso pomeridiano in un periodo “caldo” dell’anno scolastico, mi sono allora rivolta alle mie allieve della classe quarta, sicuramente in grado, dal punto di vista linguistico, di assistere allieve principianti.

La mia intenzione, sul principio, era quella di avvalermi del loro aiuto per un periodo limitato e di attivare quanto prima un corso da me gestito.

**L’adesione alla mia richiesta è stata immediata ed entusiastica;** quattro allieve, in particolare, hanno dato la loro disponibilità da subito e sono state pertanto scelte come allieve tutors; in una successiva riunione sono stati fissati il giorno del corso, le procedure, i materiali da utilizzare, i contenuti e gli obiettivi dell’intervento di supporto.

Sin dal primo incontro mi sono resa conto che l’iniziativa era destinata ad avere successo. Pur non intervenendo durante la lezione, per non impedire che si creasse un clima di familiarità e di intesa, ne ho comunque atteso la fine in sala professori per registrare subito le prime impressioni: **sincera ammirazione da parte delle alunne di prima, e una competenza davvero “professionale” da parte delle allieve tutors, capaci di individuare con chiarezza i punti di forza e di debolezza delle allieve assistite.**

Sono passati cinque mesi da quel primo incontro; non ho mai organizzato il mio corso pomeridiano poiché mi sono resa conto che **per tutte quelle allieve il “loro” corso stava diventando un’esperienza irrinunciabile, che le arricchiva dal punto di vista didattico e le appagava dal punto di vista umano.**

Sono inoltre sicura che non avrei ottenuto lo stesso successo in termini di frequenza, motivazione a partecipare, apprendimento se mi fossi sostituita alle allieve tutors, ormai diventate un punto di riferimento importante per le alunne di prima. Alcune loro compagne, non principianti, ma incuriosite e incoraggiate dall’entusiasmo per questa esperienza, hanno a volte chiesto di partecipare alle lezioni del venerdì pomeriggio per avere questo o quel chiarimento. Sempre le tutors hanno dimostrato capacità di organizzare, anche in modo rapido, lezioni mirate al raggiungimento di obiettivi didattici diversificati. Raramente si sono registrate assenze da parte delle allieve tutorate e se in due occasioni le lezioni sono state sospese, ciò è stato dovuto a cause di forza maggiore.

Come insegnante mi sento fiera di queste mie allieve:

- **delle allieve tutors per la loro disponibilità, competenza, fedeltà ad un impegno preso che ha volte può aver comportato un sacrificio sul piano personale;**
- **delle allieve del primo anno che si sono affidate alle loro compagne” non molto più grandi” con fiducia, con rispetto e con costanza.**

Tra tutte queste allieve si è creata un’intesa forte e un rapporto di affetto e **tutte affermano di ricevere più di quanto fatichino a dare.**

**E’ un’esperienza davvero bella e formativa, da diffondere tra altri allievi per promuovere quella cultura della solidarietà e aiuto reciproco che al di là di ogni acquisizione culturale, resta un obiettivo prioritario del processo educativo.”**

## **INTERVENTO I.M.S. “G.AGNESI” AI GIOCHI SPORTIVI SCOLASTICI COMUNALI PER LE SCUOLE ELEMENTARI 2002.**

**(Testimonianza della Prof.Alessandra Baffico, docente di Educazione Fisica)**

“Lo scorso maggio 2002, alcuni alunni del nostro Istituto, hanno prestato assistenza ai bambini delle scuole elementari per la manifestazione conclusiva dei Giochi Sportivi Comunali svoltasi presso l’Area Civica di Milano.

La manifestazione, giunta ormai alla sesta edizione, ha coinvolto circo 20.000 bambini delle scuole elementari di Milano.

L’intervento all’Arena è stato preceduto da un momento di formazione collettiva e dallo studio individuale dei regolamenti dei giochi, dell’organizzazione dei percorsi e delle varie attività.

**Il compito affidato agli studenti era di spiegare le attività e i giochi, aiutare i bambini, in caso di difficoltà, arbitrare le partite.**

Gli alunni coinvolti sono stati in totale 22.

**L’esperienza è stata vissuta dagli studenti con molto entusiasmo ed impegno, nonostante le avverse condizioni meteorologiche.**

**Su richiesta dei nostri studenti, che hanno ricevuto i complimenti degli organizzatori, è stato possibile partecipare ad altre due giornate, in aggiunta a quelle attribuite all’Agnesi in un primo tempo.**

**I nostri studenti sono stati presenti quindi in quattro giornate su sei.**

Ritengo che esperienze di questo tipo rappresentino un valido momento di crescita e responsabilizzazione.”